

focus infermiere

fi

n. 1 - ANNO 2018
Rivista Trimestrale Collegio IPASVI di Lucca
Reg. Trib. di Lucca n. 690/98

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB Lucca



OPI LUCCA

1

DUEMILA
DICOTTO



**LA COPERTINA**

Con la legge firmata dal Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin, IPASVI sparisce e al suo posto arriva OPI.

Un semplice cambiamento di nome oppure di reale sostanza?

Il cambiamento del nome rappresenta la differenza sostanziale: non più Enti ausiliari ma Enti sussidiari dello Stato. Non più Collegio ma **Ordine delle Professioni Infermieristiche** che potrà svolgere compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato.

Ecco dunque che il **cambiamento è epocale** e sarà regolamentato da nuove norme; con novità molto evidenti per gli Iscritti riguardanti anche le elezioni e il potere disciplinare.

Una **conquista per la nostra Professione Infermieristica** che finalmente assume pari dignità con le altre attività professionali preordinate.

focus infermiere**Rivista trimestrale**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Lucca - Aut. Tribunale di Lucca n. 690/98

Direttore Responsabile: **Catia Anelli**

Vice Direttore: **Donatella Del Debbio**

Capo Redattore: **Maria Cristina Orsi**

Redazione: **Ilaria Cattalini, Sauro Franceschini, Cinzia Menconi**

Il Consiglio Direttivo ha collaborato alla realizzazione della Rivista

Fonti fotografiche: L'INFERMIERE, organo ufficiale della FNOPI - Archivio Segreteria dell'OPI di Lucca - Ufficio Stampa ASL 2 Lucca - Fonti pubbliche on line.

Coordinamento e supervisione: **GIULIANA LANDI**

Impaginazione: **SEGNO ADV** - Porcari (Lucca)

SEGRETERIA DELL'ORDINE

Via Viaccia I, n. 140 - S. ANNA - 55100 LUCCA

ORARI DELLA SEGRETERIA

Per contatti telefonici:

Lunedì e Giovedì ore 10,00 / 12,00

Sportello aperto al pubblico:

Mercoledì ore 8,30 / 12,30

Giovedì ore 15,30 / 18,30

Tel e Fax **0583 419114** Cell. TIM **334 7853928**

sito internet: www.ipasvi.lucca.it

Recapiti di posta elettronica:

per **Informazioni** info@ipasvi.lucca.it

per la **Segreteria** segreteria@ipasvi.lucca.it

per la **Rivista** redazione@ipasvi.lucca.it

per la **Tesoreria** amministrazione@ipasvi.lucca.it

per la **Presidenza** presidenza@ipasvi.lucca.it

casella PEC lucca@ipasvi.legalmail.it

1

DUEMILA
DICOTTO

2 **LA VOCE DEL PRESIDENTE** : Elezioni Comitato Centrale *di Catia Anelli*

DALLA FEDERAZIONE NAZIONALE

6 **Le nuove cariche FNOPI per il triennio 2018-2020** *a cura di Donatella Del Debbio*

11 **Cronistoria del Congresso Nazionale** *di Donatella Del Debbio*

NOTIZIE DALL'ORDINE

13 **Gli Infermieri in udienza dal Papa** *di Ilaria Cattalini*

14 **Discorso di Papa Francesco agli Infermieri** *a cura di Ilaria Cattalini*

17 **IL GRILLO PARLANTE**

20 **TEMI DI BIOETICA**

Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento
di Maria Cristina Orsi

23 **La nuova legge sul consenso informato e sul testamento biologico** *Docente Luca Benci*
Assemblea degli Iscritti OPI Lucca

24 **PIANO FORMATIVO 2018**

26 **LA VOCE DEGLI ISCRITTI** : Legge Lorenzin: addio IPASVI, da oggi c'è l'OPI *di Catia Anelli*

29 **PEC obbligatoria per gli Iscritti**

29 **VAI IN PENSIONE? LEGGI QUI**

30 **La Ricerca Infermieristica: migliorare le competenze** *di Mariapaola Bertolini*

32 **LO SAI CHE...**

33 **Schede per la Libera Professione**

36 **NOTIZIE UTILI**

*Il Consiglio Direttivo
e i Sindaci Revisori
dell'OPI di Lucca
augurano*

una Pasqua serena, ricca di felicità





ELEZIONI DEL COMITATO CENTRALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE - FNOPI

di Catia Anelli

la voce del presidente

Eccomi a presentare alcune novità legate alla nostra Professione.

Il 27 Gennaio 2018 si sono tenute le elezioni del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI).

È stata, per me, una giornata impegnativa. Al mattino il Consiglio Nazionale e al pomeriggio la convocazione elettorale, utile per eleggere il Comitato Centrale, all'interno del quale sarebbero state scelte le cariche istituzionali del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere della FNOPI.

Il mio primo Consiglio Nazionale come Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Lucca (OPI), è stato emozionante!

La giornata è iniziata con la relazione della Presidente uscente dott.ssa Barbara Mangiacavalli, alla presenza del consiglio uscente.

La Presidente ha spiegato perché sono state indette le elezioni in modo così rapido, prima del Congresso Nazionale, escludendo dal voto quegli Ordini che non hanno raggiunto il quorum del 10% dei votanti alle elezioni, previsto dall'attuale legge.

Infatti, l'applicazione della Legge Lorenzin, ha detto la dott.ssa Mangiacavalli, potrebbe cambiare le modalità elettorali e quindi è stato necessario anticipare i tempi.

Alcuni Presidenti hanno chiesto la possibilità di posticipare le elezioni, per dare a tutti gli ordini, il diritto /dovere di voto, manifestando, un certo dissenso sulla gestione dell'ultima fase di mandato della Federazione Nazionale.

E' stata presentata la lista guidata dalla Presidente uscente dott.ssa Barbara Mangiacavalli e sostenuta da diversi Presidenti.

La Presidente uscente della FNOPI ha ribadito la possibilità dei Presidenti, presenti in sala, di avanzare la propria candidatura, proponendo gli obiettivi elettorali. Ha sottolineato, infine, l'importanza di indire le

elezioni in questo momento, supportando la sua decisione con la normativa vigente.

A questo punto i componenti del Comitato Centrale uscenti, hanno ringraziato delle opportunità avute in questo triennio e hanno spiegato i motivi per cui non si sono ricandidati.

Il momento più emozionante è stato quando la **Senatrice dott.ssa Annalisa Silvestro** si è congedata e ha ringraziato. I Presidenti si sono alzati in piedi ed è seguito un lunghissimo applauso. Si è proceduto, quindi, alla presentazione dei Candidati e degli obiettivi dell'unica lista.

Nel pomeriggio alle 14,30 si è aperto il Seggio Elettorale. Con grande orgoglio, ma anche con un profondo senso di responsabilità, ho votato rappresentando i 2.830 Infermieri dell'OPI di Lucca.

Ha vinto l'unica lista che si era candidata e il **Comitato Centrale** è uscito così composto:

- Presidente: **Barbara Mangiacavalli**
- Vice Presidente: **Ausilia Palumeno**
- Segretaria: **Beatrice Mazzoleni**
- Tesoriere: **Giancarlo Cicolini**

Componenti Comitato Centrale:

- **Cosimo Cicia**
- **Nicola Draoli**
- **Franco Vallicella**

Revisori dei conti:

- **Salvatore Occhipinti**
- **Sandro Arnofi**
- **Cristina Magnocavallo**

Revisore supplente:

- **Fausto Sposato**

Vorrei fare due considerazioni: la prima riguarda l'insediamento del nuovo Comitato Centrale che, a mio avviso, dovrà lavorare molto, essendo composto, in maggioranza, da persone al primo mandato.

L'altra, riguarda l'ingresso nel Comitato Centrale di un Presidente toscano, **Nicola Draoli di Grosseto**. Questo, per gli Infermieri della Toscana, potrà essere un valore aggiunto, se saprà rappresentare le istanze di tutti, ascoltando e mediando.

Per questo motivo abbiamo costituito il gruppo dei Presidenti Provinciali OPI della regione Toscana, individuando gli obiettivi da raggiungere a livello locale e non solo.

L'idea è stata quella di avere una comunicazione costante con il componente del Comitato centrale, **Nicola Draoli**, che si è detto pronto ad ascoltarci e a portare le nostre problematiche a livello nazionale.

In relazione a questo il 16 febbraio scorso, gli Ordini degli Infermieri della Regione Toscana, hanno avuto un incontro con l'Assessorato alla Salute, alla presenza della **dott.ssa Monica Calamai**, neo insediata alla Direzione Generale.

In un clima teso a recuperare un rapporto fiduciario che, in questi mesi, si era fortemente affievolito, **si è definita una serie di impegni concreti.**

Sono stati calendarizzati incontri di consultazione con gli Ordini sulle tematiche professionali e l'avvio di nuovi tavoli tecnico - scientifici e osservatori per garantire la presenza di tutte le Professioni Sanitarie.

Abbiamo avuto conferme e garanzie che non vi sarà nessun taglio di spesa sul personale e l'impegno a iniziare una fase costante di collaborazione, per analizzare le variazioni che esistono nelle Aziende regionali, in particolare per quanto riguarda i modelli dei Dipartimenti Infermieristici.

Parole chiave sono state la qualità, la competenza, lo sviluppo, la formazione, l'integrazione, la coerenza, ma anche un'onesta valutazione professionale ed una seria assunzione di responsabilità.

Gli Ordini ci sono per lavorare in questa direzione e vorremmo che dalle parole si passasse ad azioni concrete. **Vorremmo che fosse l'inizio di un patto per l'infermieristica in Toscana**, così come abbiamo chiesto.

Ma desidererei parlare anche del **primo Congresso FNOPI**, che ha celebrato la nascita



la voce del presidente



I 102 presidenti dell'Opi presentati sul palco





ELEZIONI DEL COMITATO CENTRALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE - FNOPI

4

(segue dalle pagine precedenti)

dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, e si è svolto a Roma dal 5 al 7 marzo, registrando un record di partecipanti e un massiccio coinvolgimento di Infermieri provenienti da tutt'Italia, oltre 3.500.

I lavori si sono aperti con la **presenza sul palco dei 102 presidenti degli Ordini Provinciali**, il tributo al Comitato centrale uscente e la presentazione dei nuovi organismi dirigenti.

"Siamo Infermieri prima di tutto e crediamo nella forza della relazione, dell'ascolto, dell'inclusione, dall'autorevolezza che vince sull'autorità. Crediamo in un gruppo allargato, partecipato, che lasci spazio ad autonomie di pensiero e di cultura perché il rispetto della persona parte anche da questo".

Con queste parole **Barbara Mangiacavalli**, Presidente della FNOPI, ha aperto il Congresso.



Momento di pausa del Consiglio Direttivo OPI di Lucca

Ha lanciato, inoltre, un avvertimento a chi governa e alle Istituzioni: *"Deve finire l'atteggiamento secondo cui l'Infermiere rappresenta il 'cuscinetto' tra i bisogni dei pazienti e le esigenze di una economia che, non per colpa nostra, spesso non vede e non affronta i problemi*

per quelli che sono... Il rispetto della persona parte dal presupposto di farla vivere in buona salute, possibilmente in assenza di malattia e in pieno benessere e non in modo residuale... a causa di... un'economia che, per sostenere se stessa, finora, ha limitato e tagliato i beni primari della vita".

Mangiacavalli ha ricordato che **gli Infermieri**, in quasi un decennio, **hanno subito una pesante riduzione di numero**, all'interno del Servizio sanitario Nazionale pubblico. Infatti, negli ultimi sette anni, a fronte di un significativo aumento dei bisogni di assistenza, le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, dall'ultimo contratto ad oggi, e con le Regioni in "piano di rientro", hanno rinunciato ad oltre 12 mila Infermieri.

Durante le tre giornate congressuali si sono succeduti sul palco quattro **talk** dedicati ai seguenti temi: *"Infermieri e Cittadini: esercitare guardando al futuro", "Mondo del lavoro: esercitare in sicurezza", "Esercitare in partnership con le altre professioni", "Esercitare al massimo delle potenzialità".*

Questi temi sono stati gli assi portanti dei quattro tavoli di lavoro che, in contemporanea, hanno impegnato i Presidenti degli Ordini Provinciali, chiamati in questa edizione a costruire

la mozione conclusiva del Congresso, declamata al termine dei lavori dalla Presidente, in una sala Santa Cecilia gremita, che poco prima aveva visto **la presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin**.



La Presidente dell'OPI di Lucca con altri Presidenti

Altra novità di questo Congresso ha riguardato la sezione **"Progetti, sperimentazioni e ricerche di buona pratica"**.

Il Comitato Centrale ha invitato i Colleghi a contribuire alla costruzione di un'apposita sessione congressuale, con i propri lavori/progetti scientifici.

Un'importante opportunità di scambiare opinioni ed esperienze, grazie anche alla sezione dedicata alla presentazione di alcuni di questi lavori.

Tra i tanti temi affrontati, si è parlato dell'infungibilità del Ruolo degli Infermieri rappresentato dal **riconoscimento dell'Infermiere Specialista**.

Questo riconoscimento giuridico comporterebbe l'impossibilità delle organizzazioni sanitarie a sostituire un Professionista formato

in una determinata area clinica con uno non formato.

A cascata ne deriverebbero **un differente inquadramento contrattuale, una diversificazione in Sede di Concorso, un riconoscimento del titolo di studio.**

Sono stati tre giorni intensi e interessanti conclusi con la presentazione di un video con le immagini più salienti del Congresso e la lettura della mozione finale da parte della Presidente Barbara Mangiacavalli.

Termino con *un augurio* al nuovo Comitato Centrale e a tutti noi *affinché il futuro ci riser- vi una elevata crescita Professionale!*

Catia Anelli

Dottore Magistrale
Presidente OPI di Lucca

Catia Anelli



5

la voce del presidente



FNOPI - FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE: LE NUOVE CARICHE PER IL TRIENNIO 2018/20

a cura di Donatella Del Debbio

Alla fine di Gennaio 2018 si sono svolte le elezioni della Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche. Le elezioni si sono svolte regolarmente, anche se vi sono state polemiche, da parte di alcuni Ordini, circa i tempi troppo stretti che hanno impedito una più vasta e democratica partecipazione.

Secondo i dati diffusi dalla Federazione, ha votato il 97% degli Ordini aventi diritto al voto e la presidente uscente Barbara Mangiacavalli ha ottenuto il 96% delle preferenze. La lista, presentata dalla Presidente uscente, ha avuto i maggiori consensi. Il nuovo Comitato Centrale, nella prima riunione, ha deciso le cariche dei vertici.

Donatella Del Debbio

"Siamo già al lavoro, al lavoro per la Professione e per gli Infermieri perché possano sempre essere orgogliosi di esserlo" ha detto la dott.ssa Barbara Mangiacavalli, al suo secondo mandato ai vertici della Federazione. "Siamo Infermieri prima di tutto e crediamo nella forza della relazione, dell'ascolto, dell'inclusione, dall'autorevolezza che vince sull'autorità".

Ha commentato ancora la nuova Presidente: *"Crediamo in un gruppo allargato, partecipato, che lasci spazio ad autonomie di pensiero e di cultura. Rifuggiamo personalismi, autocratie, populismo, demagogia e lotte intra-professionali. Crediamo nello spirito di servizio istituzionale, lo studio continuo, la delega alla comunità professionale con le giuste competenze. Crediamo nei percorsi che si prefiggono obiettivi di sistema che si raggiungono nel medio-lungo termine e che si ottengono con serietà, impegno, senso istituzionale, dignità e rispetto per l'onesta intellettuale degli infermieri che rappresenteremo".*

Ecco le nuove cariche per il triennio 2018/2020:

Presidente Federazione Nazionale **Barbara Mangiacavalli**

Dal 1° novembre 2003 ad oggi ricopre il ruolo di Direttore Sc Sitra, a tempo indeterminato, presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

ITER FORMATIVO-PROFESSIONALE



Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e della Laurea Magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche.

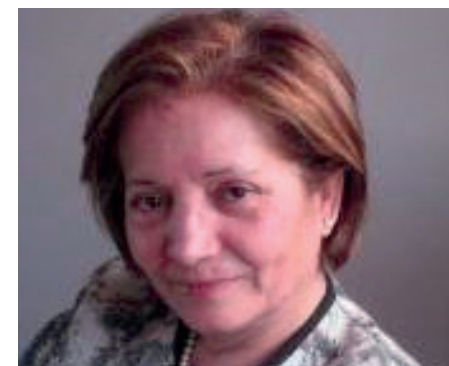
Laurea in Business Administration presso la Canterbury University (UK),

Certificato di formazione manageriale per Direttori di Azienda Sanitaria.

Da Maggio a Ottobre 2003 è stata Dirigente Sanitario con incarico presso l' A.O. San Paolo di Milano,

Da dicembre 2000 a marzo 2003 ha svolto il ruolo di Dirigente Sanitario con incarico presso l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova.

Nel 1999 è stata Dirigente delle Profes-



sioni presso l'AO Sant'Anna di Como.

Vicepresidente

Ausilia Pulimeno, Presidente dell'Ordine degli Infermieri di Roma, è infermiera dal 1973.

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Componente del Consiglio Associazione Infermieristica Transculturale, è stata Direttore del Corso di Laurea in Infermieristica all'Università La Sapienza di Roma e Coordinatrice del Master universitario in Management Infermieristico per le funzioni di Coordinamento, sempre alla Sapienza.

Ha prodotto diverse pubblicazioni in ambito infermieristico e partecipato a numerosi Studi di Ricerca.

Segretaria

Beatrice Mazzoleni di Bergamo, è Infermiera dal 1996.

Master di primo livello in Management per le funzioni di Coordinamento nell'Area Infermieristica, Ostetrica e Pediatrica all'Università di Napoli

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche alla Università di Milano Bicocca.

Dal 2013 è Tutor nel Corso di Laurea in



Infermieristica dell'Università di Milano Bicocca nella sezione di Bergamo.

Ha all'attivo numerose docenze in master di management

Dal 2015 è Segretaria Nazionale della Federazione IPASVI.



Tesoriere

Giancarlo Cicolini, Presidente dell'Ordine degli Infermieri di Chieti

Responsabile dei rapporti con Università e ricerca del Servizio aziendale Professioni Sanitarie della ASL Lanciano Vasto Chieti.

Revisore per diverse Riviste scientifiche internazionali.

Ha al suo attivo diverse esperienze internazionali.

Autore/co-autore di 127 pubblicazioni.

FNOPI - FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE: LE NUOVE CARICHE PER IL TRIENNIO 2018/20

(segue dalle pagine precedenti)

COMPONENTI COMITATO CENTRALE



Cosimo Ciccia, Infermiere dal 1980, è Presidente dell'Ordine degli Infermieri di Salerno.

Coordinatore Infermieristico nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia.

Componente della Commissione di Vigilanza sanitaria presso lo stesso Ospedale.



Nicola Draoli, Presidente dell'Ordine degli Infermieri di Grosseto.

Coordinatore infermieristico presso l'ASL 9

di Grosseto.

Ha studiato Scienze Infermieristiche ed Ostetriche all'Università di Firenze, dove ha ottenuto anche il Master in Management e Coordinamento. Ha studiato Infermieristica all'Università di Siena.

La sua passione è il teatro. Frequenta, infatti, i laboratori del Teatro Stabile di Grosseto, ma la sua vita artistica è cominciata come pianista e fisarmonicista.



Franco Vallicella, di Bussolengo (VR).

Già presente nel precedente organigramma della Federazione dove ricopriva il ruolo di Tesoriere. E' *Presidente pro tempore* dell'Ordine di Verona. E' stato membro della Commissione Centrale degli Esercenti le Professioni Sanitarie del Ministero della Salute dal 2000 al 2005.

Per numerosi anni è stato Professore a contratto di Metodologia e Organizzazione dell'Assistenza Infermieristica alla Facoltà di Infermieristica dell'Università di Verona e Professore a contratto in Organizzazione dei Servizi Sanitari nel Master in Coordinamento delle Attività Infermieristiche nelle Università Cattolica di Roma e di Tor Vergata.



REVISORI DEI CONTI

Presidente

Salvatore Occhipinti, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Agrigento.

Infermiere Coordinatore presso l'Unità Operativa di Pediatria nel Presidio Ospedaliero AG2 dell'ASP1 di Agrigento dove ha svolto incarichi anche in Emodialisi e all'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e nell'Area del Dipartimento di Emergenza SUES 118.

Master di primo livello in Management Infermieristico per le funzioni di Coordinamento all'Università di Messina.

Membro della Commissione d'esame per i Corsi di riqualificazione di OSS.

Componente della Commissione regionale Sicilia per la Formazione Continua.

Componenti

Sandro Arnofi, Presidente dell'Ordine Infermieristico di Ferrara dal 2006.

Dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara

Infermiere dal 1989, AFD dal 1993 e Laurea nel 2010.

È stato Presidente del Coordinamento dei Collegi IPASVI dell'Emilia Romagna.

Attualmente si occupa di welfare in particolare rivolto agli Anziani.

Ha partecipato a numerose attività formative, di ricerca, di promozione normativa, di controllo e contrasto alla illegalità ed abusivismo.



Mariacristina Magnocavallo, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Campobasso Isernia,

-Coordinatore Struttura Territoriale Ospedale di Comunità di Larino – Unità Degenera Infermieristica.

Componente del Tavolo Tecnico sugli Ospedali di Comunità, Ministero della Salute.

In possesso del Certificato di Abilitazione alle Funzioni Direttive, del Diploma di Specializzazione in Dialisi e Tecniche Dialitiche.

Master di II livello in Management Sanitario conseguito all'Università dell'Aquila,



FNOPI - FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE: LE NUOVE CARICHE PER IL TRIENNIO 2018/20

(segue dalle pagine precedenti)

Corso di Perfezionamento in Gestione delle Risorse Umane all'Università di Chieti
Master Forense di 1° livello all'Università del Molise.

Direttore Corsi OSS dell'Asrem.

Dal 2 febbraio 2018 è Presidente dei Revisori dei Conti Cives.



REVISORE SUPPLENTE

Fausto Sposato, Presidente dell'Ordine di Cosenza.

Coordinatore infermieristico presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.

Laurea Specialistica, Master di Secondo livello in Management Sanitario,

Master di Secondo livello in Diritto e Responsabilità dei Rapporti Sanitari,

Docente a contratto presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Catanzaro, Docente a contratto al Master in Infermiere di Ricerca e Master in Linee guida Protocolli e Procedure in Algologia e Cure Palliative dell'Università della Calabria.

Nel suo intervento **Barbara Mangiacavalli** ha sottolineato che:

"Il primo compito del nuovo Comitato Centrale è quello di partecipare e **vigilare sui decreti attuativi della legge Lorenzin**, perché tra tre anni le regole siano fissate e chiare anche per gli Infermieri... Dobbiamo accompagnare gli Ordini Provinciali nell'applicazione della Legge Lorenzin creando **consapevolezza di ruolo della rappresentanza professionale, fornendo strumenti di supporto, integrazione e di crescita reciproca**. D'altra parte si tratta di un cambiamento storico nella professione, una tappa importante ed essenziale che non può permettersi di avere zone d'ombra nella sua realizzazione...

*Nell'immediato poi - ha detto ancora la presidente **Mangiacavalli - dobbiamo anche presidiare, a livello ministeriale e istituzionale, l'applicazione della legge 24/2017 sulla responsabilità sanitaria e dei decreti ministeriali attuativi perché la Professione Infermieristica possa esprimere al meglio il proprio contributo per la sicurezza degli assistiti e la gestione del rischio clinico e delle collegate responsabilità.***

Dobbiamo far conoscere e riconoscere i nostri Professionisti, a tutti i livelli, e formalizzare il loro riconoscimento a livello istituzionale **perché siano chiari i ruoli, la professionalità e l'infungibilità degli Infermieri**".

Auguri a tutti per un proficuo lavoro a favore della Professione Infermieristica da parte dell'Ordine degli Infermieri di Lucca!

Dott.ssa Donatella Del Debbio
Consigliere OPI di Lucca



CRONISTORIA DEL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FNOPI

di Donatella Del Debbio



Lo scorso 5 marzo 2018, un gruppo di Consiglieri e di Iscritti del nostro Ordine, unito ad alcuni Colleghi provenienti da Pisa, è andato a Roma per partecipare al Congresso Nazionale della Federazione degli Ordini delle Professioni Infermieristiche.

Abbiamo raggiunto la Sede del Congresso al Parco della Musica, un auditorium enorme, disegnato dall'architetto Renzo Piano.

Siamo entrati in un'affollata sala e uno schermo gigante mostrava l'acronimo da ricordare: **"Primo Congresso FNOPI - Noi infermieri, la nostra impronta sul sistema sanitario"**.

Con la colonna sonora scritta da un Collega, **Filippo Martelli**, e suonata da un gruppo di giovani musicisti è stato aperto ufficialmente il Congresso, introducendo il video di una Collega che opera nelle zone di guerra, dove si è evidenziato **"l'importante ruolo infermieristico"**.

Successivamente sono stati chiamati sul palco i 102 presidenti degli Ordini Provinciali. E' stato presentato il neoeletto Comitato centrale e la dott.ssa **Barbara Mangiacavalli**,

Presidente della FNOPI, ha aperto i lavori congressuali con un discorso incisivo e positivo.

Il Tema della Prima Sessione è stato **"Infermieri e Cittadini: esercitare guardando al futuro"**.

Il moderatore **Salvo Sottile**, noto giornalista televisivo, si è dimostrato preparato sui temi della Sanità e della Professione Infermieristica ed è riuscito a stimolare il dibattito tra i vari rappresentanti della società civile.

Il programma della serata prevedeva un concerto del Maestro **Filippo Martelli** e un monologo di **Giacomo Poretti**.

Il Collega musicista ha saputo intrattenere il pubblico con musiche moderne, reinterpretate in chiave classica. A seguire il mo-



Relazione della Presidente FNOPI Barbara Mangiacavalli

CRONISTORIA DEL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FNOPI

12

(segue dalla pagina precedente)



Relazione della Presidente FNOPI Barbara Mangiacavalli

nologo del **comico Giacomo Poretti** (dell'ex trio Aldo Giovanni e Giacomo) esilarante, intenso e talvolta struggente **sulla sua esperienza professionale di Infermiere**.

L'apertura della seconda giornata è stata caratterizzata dalla presentazione di esperienze e buone pratiche basate sull'evidenza scientifica. Numerosi i Colleghi che hanno illustrato i risultati di ricerche infermieristiche e molti i giovani.

I lavori presentati hanno fatto capire quanto si sia sviluppata la Professione Infermieristica negli ultimi anni.

Nel primo pomeriggio si è svolta la seconda sessione sul **"Mondo del lavoro: esercitare in sicurezza"**. Il dibattito ha evidenziato quanto sia poco conosciuta la Professione Infermieristica e lo ha ribadito la Presidente definendola un'occasione per interfacciarsi con le rappresentanze del mondo del lavoro.

La terza sessione, moderata dalla giornalista RAI **Maria Concetta Mattei**, si è incentrata sul tema **"Esercitare in partnership con le altre Professioni"** ed è stata ricca di spunti per realizzare un patto tra la FNOPI e le Rappresentanze Professionali Sanitarie presenti.

La seconda giornata è terminata nel tar-

do pomeriggio con la presentazione di uno spettacolo teatrale. Si è trattato di una audio-rappresentazione tratta dal romanzo **"E Johnny prese il fucile"** di Dalton Trumbo in cui l'autore, tramite un monologo interiore, esprime le sensazioni ed i pensieri del soldato Joe Bonhnam, rimasto gravemente mutilato nella guerra del '15-'18.

Una denuncia antimilitarista ed un richiamo al valore di chi si prende cura del malato.

Nella sessione di mercoledì **"Esercitare al massimo delle potenzialità"** c'è stato l'ultimo dibattito in cui il giornalista **Francesco Giorgino** ha moderato la discussione sul tema della **"prescrizione infermieristica"**.

Al termine **il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin**, ha esposto l'iter legislativo della Legge 3/2018 sul Riordino delle Professioni Sanitarie, ringraziando la Presidente nazionale per la proficua collaborazione di questi anni.

Il Congresso si è concluso con la mozione finale letta dalla Presidente Mangiacavalli, preparata con i Presidenti degli Ordini, che ha illustrato le potenzialità dell'Infermieristica italiana.

Siamo tornati a Lucca con la consapevolezza di appartenere a una grande famiglia professionale che, se unita, potrà migliorare.

Dott.ssa **Donatella Del Debbio**
Consigliere OPI di Lucca



GLI INFERMIERI IN UDIENZA DAL PAPA

di Ilaria Cattalini



13

Sabato 3 marzo 2018 gli Infermieri dell'Ordine di Lucca si sono dati appuntamento per essere presenti all'**Udienza Straordinaria del Papa** a Roma.

Gli Infermieri di Castelnuovo Garfagnana sono partiti alle ore 3 e hanno raggiunto i Colleghi di Lucca e della Versilia alle 4.00 del mattino.

Il tempo non è stato dei migliori, la pioggia ci ha accompagnato tutto il giorno.

Giunti a Roma, dopo i controlli in piazza S. Pietro, abbiamo preso posto nell'Aula Paolo VI, aspettando l'arrivo del Santo Padre.

La Sala Nervi era gremita di Infermieri, provenienti da tutta l'Italia per ascoltare Papa Francesco.

Verso le 11.30, accolto dagli applausi, il Santo Padre è arrivato. Era presente la Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini Professioni Infermieristiche dott.ssa Barbara Mangiacavalli che lo ha salutato a nome di tutti gli Infermieri.

La Presidente Mangiacavalli ha evidenziato come il compito dell'Infermiere sia quello di prendersi cura del corpo delle persone, quotidianamente assistite, corpo che rappresenta il tempio dello Spirito di Dio. "L'assistenza infermieristica, ha continuato la Presidente, è un processo che coinvolge mente, anima e corpo".

Papa Francesco ha ascoltato e ringraziato la Presidente, il Comitato Centrale e gli Infermieri presenti, esprimendo riconoscenza e stima per il lavoro prezioso che viene svolto nei confronti di uomini, donne e bambini, senza distinzione di razza, sesso o di religione.

Il Papa è riuscito, in pochi minuti, a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità dell'opera degli Infermieri. Ha esaltato l'Ordine Professionale degli Infermieri italiani, **mettendo in luce il ruolo insostituibile degli**

Infermieri nell'Assistenza al Malato, attraverso il processo di cura e guarigione, che si esprime nella relazione diretta e continua con il Malato e nel soddisfacimento dei suoi bisogni.

La professionalità dell'Infermiere si esprime in ambito tecnico ma, soprattutto, nelle relazioni umane con i Pazienti, i Familiari e gli altri Professionisti.

Il Papa ha definito gli Infermieri **"crocevia"** di mille relazioni che richiedono attenzione, competenza e confronto. Ha richiamato l'attenzione degli Infermieri perché siano attenti alla dignità e singolarità di ogni persona ed esperti in umanità, all'interno della società distratta nei confronti dei più deboli.

Ha invitato a **svolgere la Professione** utilizzando la **"tenerezza"** che rappresenta la chiave per capire gli ammalati. Ha continuato dicendo che **essere Infermieri è una vera e propria missione e chi la esercita diventa un esperto in umanità.**

Papa Francesco ha concluso ringraziando gli Infermieri per il lavoro che svolgono ed ha espresso i più sinceri auguri affinché il Congresso Nazionale, che si svolgerà la settimana prossima, **sia occasione di riflessione, confronto e condivisione.**

Il tempo che abbiamo trascorso ad ascoltare le parole del **Santo Padre** è volato e, con le sue parole, **è riuscito ad arrivare al cuore, ad emozionare e far riflettere sull'importanza e il valore profondo della nostra Professione.**

Grazie Papa Francesco!

Infermiere Coordinatore **Ilaria Cattalini**
Segretario OPI di Lucca



DISCORSO DI PAPA FRANCESCO AGLI INFERMIERI

14

a cura di Ilaria Cattalini

notizie dall'Ordine

Pubbllichiamo integralmente il discorso che Papa Francesco ha tenuto agli Infermieri nell' Aula Paolo VI Sabato, 3 marzo 2018, nell'Udienza Straordinaria che ha preceduto il Congresso Nazionale FNOPI

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!

Rivolgo il mio cordiale saluto alla Presidente e a tutta la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, da voi rappresentata quest'oggi.

Pur provenendo da una lunga tradizione associativa, tale Federazione può dirsi "neonata" e sta compiendo ora i suoi primi passi. La sua costituzione, confermata da alcuni giorni dal Parlamento italiano, mette meglio in luce il valore delle professioni infermieristiche e garantisce una maggiore valorizzazione della vostra professionalità.

Con quasi 450 mila iscritti, formate il più grande Ordine Professionale italiano, e rappresentate un riferimento anche per altre categorie di Professionisti.

Il cammino comune che compite vi consente non solo di avere una sola voce e una maggiore forza contrattuale, ma anzitutto di condividere valori e intenti che sono alla base del vostro operato.

È davvero insostituibile il ruolo degli Infermieri nell'Assistenza al Malato. Al pari di nessun altro, **l'Infermiere ha una relazione diretta e continua con i Pazienti**, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce.

È peculiare l'approccio alla cura che realizza con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i Pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione.

Il **Codice Deontologico infermieristico** internazionale, al quale si ispira anche quello italiano, **individua quattro compiti fondamentali** della vostra Professione: **«promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza»**

Si tratta di funzioni complesse e molteplici, le quali toccano ogni ambito della cura e che adempite in collaborazione con gli altri Professionisti del settore.

Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione **esige da voi un'elevata professionalità**, che richiede specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure.

Questa professionalità, però, non **si manifesta solo in ambito tecnico**, ma anche e forse **ancor più nella sfera delle relazioni umane.**

Stando a contatto con i Medici e con i Familiari, oltre che con i Malati, **diventate negli Ospedali, nei luoghi di cura e nelle case il crocevia di mille relazioni, che richiedono attenzione, competenza e conforto.** Ed è proprio **in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro.**

Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, **siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel Malato**, nella fase che sta attraversando.

Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, **ma si richiede un continuo – e faticoso! – sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona.**

Tutto questo fa della **vostra Professione una vera e propria missione**, e di voi degli



La Presidente della FNOPI dott.ssa Barbara Mangiacavalli saluta il Santo Padre

«esperti in umanità», chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi "vale", o risponde a criteri di efficienza o di guadagno.

La sensibilità che acquisite stando ogni giorno a contatto con i Pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignità delle persone. Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana. **Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti Pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia.**

Per la Chiesa, i Malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù, che si identifica in loro quando dice: **«Ero malato e mi avete visitato»** (Mt 25,36).

In tutto il suo ministero, Gesù è stato vicino ai malati, li ha accostati con amorevolezza e tanti ne ha guariti. Incontrando il lebbroso che gli chiede di essere sanato, stende la mano e lo tocca (cfr Mt 8,2-3). Non ci deve sfuggire l'importanza di questo semplice gesto: la legge mosaica proibiva di toccare i lebbrosi e vietava loro di avvicinarsi ai luoghi abitati. Gesù però va al cuore della legge, che trova il suo compendio nell'amore del prossimo e toccando il lebbroso riduce

la distanza da lui, perché non sia più separato dalla comunità degli uomini e percepisca, attraverso un semplice gesto, la vicinanza di Dio stesso.

Così, la guarigione che Gesù gli dona non è solo fisica, ma raggiunge il cuore, perché il lebbroso non solo è stato guarito ma si è sentito anche amato.

Non dimenticatevi della "medicina delle carezze": è tanto importante! **Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il Malato.** È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, **si sente persona**, non un numero. Non dimenticatelo.

Stando con i Malati ed esercitando la vostra Professione, voi stessi toccate i Malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando **lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera** non distratta, indifferente o infastidita, ma **attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito.**

Facendo così, **il contatto** che si stabilisce con i Pazienti **porta loro** come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio **la tenerezza:** la tenerezza è la **"chiave"** per capire l'Ammalato. Con la durezza non si capisce l'ammalato. **La tenerezza è la chiave per capirlo**, ed è anche **una medicina preziosa per la sua guarigione.** E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un "toccare" le ferite pieno di rispetto e di amore.

Anni fa, un religioso mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. **"La ringrazio, padre – gli aveva detto – perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai":** questo fa la tenerezza. Ecco la grandezza dell'amore che rivolghiamo

notizie dall'Ordine

15



DISCORSO DI PAPA FRANCESCO AGLI INFERMIERI

16

(segue dalle pagine precedenti)



notizie dall'Ordine

agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l'amore stesso di Dio.

Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito.

Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi Pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro.

Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti!

Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio.

Consapevole del compito così impegnativo che svolgete, colgo l'occasione per esortare i Pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli Infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.

A questo proposito, un'anziana signora mi ha raccontato che, quando si reca in Ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai Dottori e agli Infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro.

Nessuno quindi dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto.

E con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'Infermiera che mi ha salvato la vita.

Era un'Infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come Infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai Dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i Medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. **E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi!** Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!

Salutandovi, esprimo il mio auspicio che il Congresso, che terrete nei prossimi giorni, sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione.

Invoco su tutti voi la benedizione di Dio; e anche voi, per favore, pregate per me.

E adesso – in silenzio, perché voi siete di diverse confessioni religiose – in silenzio preghiamo Dio, Padre di tutti noi, perché ci benedica.

Il Signore benedica tutti voi e i malati che voi accudite.

Grazie!



IL GRILLO PARLANTE OVVERO LA VOCE DELLA COSCIENZA



17

il grillo parlante

Caro Grillo Parlante,

sono una giovane che lavoro nel commercio e non conosco bene le tematiche sanitarie, se non per quello che leggo sui giornali e per esperienza personale, essendo andata in ospedale per miei problemi, ma soprattutto per i miei genitori (sono anziani e sono affetti da malattie croniche).

Ho sentito che è stata approvata la Legge sul Testamento Biologico. Ho cercato il Testo su internet e mi sono messa a leggerlo. Ci sono molte cose che non ho ben capito e quindi vorrei chiedere a voi, che siete infermieri, alcuni chiarimenti.

Mi è sembrato interessante il fatto che il paziente debba decidere sulla sua salute, ma certamente deve essere ben informato e capire bene la situazione.

La mia famiglia si è sempre affidata al medico curante che ci ha sempre consigliato per il meglio. L'idea che i miei genitori debbano scrivere le DAT e comunicarle in comune o alla struttura sanitaria mi sembra piuttosto difficile. Sarà davvero impossibile per tutti quegli anziani che sono soli. Penso ai miei genitori anziani che se non sono accompagnati rischierebbero di essere abbandonati a loro stessi. Non so come potrebbero essere in grado di scrivere le DAT!

Che ne pensate di questo?

L'altro aspetto di cui vorrei parlare riguarda il fatto che il medico deve mettere in atto le DAT espresse dal paziente. E se il medico non è d'accordo? E se non siete d'accordo tra voi, medici ed infermieri e con le disposizioni del paziente? E nel caso di una urgenza dove non si trovano le DAT e non ci sono i familiari, cosa fare? Infine mi ha lasciato molto perplessa la questione della sospensione del bere e del mangiare perché considerate "trattamenti sanitari" e quindi rifiutabili, perché atti da effettuare su "prescrizione medica". Ma vi sembra umano sospendere il bere e il mangiare ad un paziente anche alla fine della sua vita, anche se un paziente lo chiede?

Non credo che con questa legge si risolvano i problemi del fine vita. Secondo me è necessario che le famiglie ed i pazienti abbiano un buon rapporto con il medico curante.

Mi sembrerebbe importante coinvolgere anche le altre figure sanitarie, in particolare voi infermieri che siete più vicini ai malati, specialmente in ospedale e nelle strutture per anziani. Attendo una vostra risposta.

Grazie!

B.T.

LE RISPOSTE DEL GRILLO PARLANTE

Cara lettrice, la ringraziamo per l'attenzione che rivolge verso la nostra Rivista, chiedendo un parere a noi Infermieri sulla Legge che ha per titolo "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento" e che riguarda il cosiddetto Testamento Biologico. Ma veniamo alle sue domande che riporto testualmente:

1) **Penso ai miei genitori anziani che se non sono accompagnati rischierebbero di essere abbandonati a loro stessi. Non so come potrebbero essere in grado di scrivere le DAT! Che ne pensate di questo? (DAT: Disposizioni Anticipate di Trattamento)**

Uno dei problemi che emergono dal testo della legge è proprio questo: *come informare i Cittadini sulle DAT e come organizzare i registri che dovranno raccogliere queste volontà.*

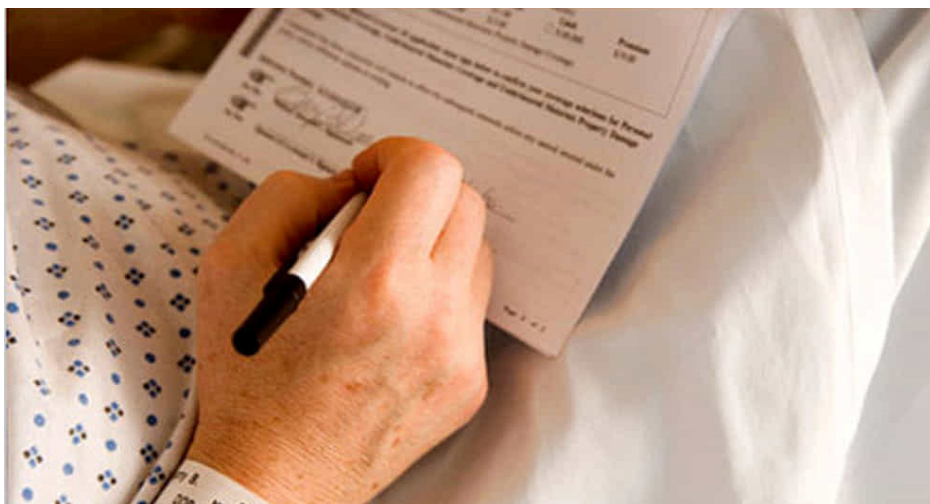




IL GRILLO PARLANTE OVVERO LA VOCE DELLA COSCIENZA

(segue dalle pagine precedenti)

il grillo parlante



Senza pensare a quella fascia di popolazione anziana, come i suoi genitori, che non hanno nessuno e che sarà difficile convincerli a scrivere le DAT anche se videoregistrate o altro. Ma poi, soprattutto, come accedere a queste DAT specialmente nei momenti di urgenza oppure se la persona si trova in un'altra regione o altra città. Abbiamo l'impressione che la legge sia stata scritta troppo in fretta, trattandosi della fine legislatura e che non si sia tenuto in debito conto di tutte queste problematiche.

2) E se il medico non è d'accordo? E se non siete d'accordo tra voi, Medici ed Infermieri e con le disposizioni del Paziente? E nel caso di una urgenza dove non si trovano le DAT e non ci sono i familiari, cosa fare?

Questo è l'altro punto critico della legge che rischia di creare un conflitto fra Operatori e fra Operatori e Paziente e Familiari, rompendo quello che da sempre è stato il legame fra Operatori Sanitari e Pazienti che si chiama **"Alleanza Terapeutica"**. Il nostro timore è che si cada ancora di più nelle maglie di una medicina difensiva che utilizza strumenti burocratici per difendersi dai Pazienti e dai Familiari. Questo è molto pericoloso.

3) Ma vi sembra umano sospendere il bere e il mangiare a un Paziente anche alla fine della sua vita anche se un Paziente lo chiede?

La questione dell'alimentazione e idratazione è molto delicata. Già il Comitato nazionale di bioetica aveva espresso, nel 2005, un suo parere, considerando **"acqua e cibo"** un **"sostentamento ordinario di base finalizzate a garantire le condizioni fisiologiche di base per vivere"** e quindi non rifiutabili.

Il Guppo Professionale Infermieristico ha considerato da sempre il mangiare e bere due attività di vita di cui si occupa specificatamente l'Infermiere affinché siano soddisfatte anche nel fine vita per giungere a una "morte serena" dice una nostra Infermiera storica, Virginia Henderson.



il grillo parlante

Il problema di oggi sono le modalità di assunzione di cibo ed acqua attraverso mezzi artificiali. Questi mezzi artificiali devono essere utilizzati, in scienza e coscienza, per il bene della persona. **L'infermiere, in questo caso può far la differenza perché, insieme all'Assistito e ai suoi Familiari, può valutare qual è il mezzo migliore per nutrire e idratare la persona, in accordo con il Medico. E' su questo piano che dobbiamo affrontare la situazioni** e non su sterili rivendicazioni di autodeterminazione del Paziente che poi rimane solo di fronte alla morte se non è accompagnato attraverso un percorso che si avvale delle cure palliative.

Spero di aver risposto alle Sue domande ma, SE VUOLE IL MIO PARERE SPASSIONATO, credo che la fretta per l'approvazione della Legge prima della fine della legislatura, ha ottenebrato la mente dei Legiferanti che **hanno partorito un mostriciattolo complicato e burocratizzato** che non tiene conto delle vere esigenze dei Cittadini e che in **qualche sua parte non considera la persona come un essere umano, ma solo un numero, un fastidio e una spesa**. Dar da bere e da mangiare a chi non può farlo da sé è un atto di umanità. Badi bene: religione e carità non c'entrano, riguardano un'altra sfera che a me, Grillo, non interessa.

Sono sicuri, quei signori, che chi si trova in quelle condizioni non senta qualcosa, non abbia sete o fame o che non senta dolore?

Molti anni fa, **un mio amico Grillo mi ha detto** cosa è successo in una Rianimazione di Milano: una ragazza in coma profondo, ritenuto irreversibile dai Medici e data per spacciata, dopo due o tre e mesi si è "risvegliata" piano piano, tra la meraviglia di tutti. La cosa straordinaria è che conosceva il nome di tutti il Personale: Infermieri, Medici e perfino i Portantini (gli Ausiliari del Reparto).

Non conosceva i loro volti, ma il nome e la voce di ognuno. Era spastica e aveva difficoltà ad articolare le parole, ma dopo un po'

di tempo il Personale ha imparato a capire quello che diceva. E raccontava la sua angoscia nel sentire le parole che la davano per moribonda.

"Sono viva" gridava, ma niente usciva da quella massa inerte e tutti aspettavano la sua morte imminente.

Dopo qualche tempo, è stata trasferita in un grande Centro di Riabilitazione e il mio amico Grillo non ha saputo dirmi altro.

Oggi, secondo la nuova Legge, avrebbe potuto morire di fame o di sete. Di sicuro la Sanità avrebbe risparmiato un mucchio di soldi, perché **(si sa)** un posto in rianimazione costa! ... e poi ci sono gli espianti ...!



Cara Amica, pochissimi sono quelli che l'hanno potuto raccontare e questo i nostri Legiferanti, più o meno illustri, non lo sanno perché vivono fuori delle realtà del dolore o le frequentano in modo superficiale, dall'alto dei loro titoli.

Se vuole continuare a seguirci, si può collegare al Sito del Collegio www.IPASVI.lucca.it, perché la Rivista, dati i costi, non verrà stampata su carta, ma pubblicata on-line.

Cri, Cri, Cri.



NORME IN MATERIA DI CONSENSO INFORMATO E DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

di Maria Cristina Orsi

Il 14 dicembre 2017 è stata approvata la Legge che ha per titolo "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 16 gennaio 2018 ed entrata in vigore il 31 gennaio 2018.

La Legge è costituita da due parti: la prima riguarda il consenso informato e la seconda le disposizioni anticipate di trattamento (DAT). **Cercheremo, insieme, di analizzarla per capirne i risvolti applicativi.**

Legge - Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento

Art.1 - Consenso Informato

Art.2 - Terapia del dolore, divieto di ostinazione irragionevole nelle cure e dignità nella fase finale della vita

Art.3 - Minori e incapaci

Art.4 - Disposizioni anticipate di trattamento

Art.5 - Pianificazione condivisa delle cure

Art.6 - Norma transitoria

Art.7 - Clausola di invarianza finanziaria

Art.8 - Relazione alle camere

Art.1 - Consenso Informato

Questo articolo potremmo commentarlo rifacendoci a quanto ha scritto il **Giurista Luca Benci**, su *Quotidiano Sanità* il 15 dicembre 2017, secondo cui il concetto di **Consenso Informato** non è altro che **la sintesi di tre diritti fondamentali della persona**: l'autodeterminazione, prevista dall'articolo 2 della Costituzione Italiana, l'**inviolabilità della persona umana** citata nell'articolo 13 e il **diritto alla salute** presente nell'articolo 32.

Il consenso della persona interessata, sottolinea questa legge, **deve essere libero ed informato**.

Un trattamento sanitario è lecito solo con il consenso informato.

Il **terzo comma** di questo articolo, chiarisce in modo esaustivo l'ampiezza dell'informazione. *"La decisione finale... spetta alla persona sia in caso di rifiuto sia in caso di alternative prospettate"*. Ma vi è anche la **possibilità che l'informazione e la delega sia data a persone di fiducia**, in grado di *"esprimere il consenso in sua vece"*.

Importante il **comma 5** dell'articolo 1 che stabilisce il **diritto della persona a rifiutare "qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario"**. Anche la Nutrizione e l'Idratazione sono considerati trattamenti sanitari, e quindi rifiutabili, perché atti da effettuare *"su prescrizione medica"*.

La questione dell'Alimentazione e dell'Idratazione è molto controversa, se si pensa che già nel 2005 il Comitato Nazionale di Bioetica espresse un suo parere, considerando *"acqua e cibo"* un *"sostentamento ordinario di base finalizzate a garantire le condizioni fisiologiche di base per vivere"* e **quindi non rifiutabili**.

Infine, il **comma 6** sottolinea la necessità, da parte del Medico di *"...rispettare la volontà espressa dal Paziente... ed esime il Medico dalla responsabilità civile e penale..."*.

"...il Paziente" recita testualmente il **6 comma** del 1 articolo *"non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il Medico non ha obblighi professionali"*. Stupisce che non si faccia alcun riferimento all'équipe assistenziale ed in particolare all'Infermiere, una figura che opera, anche in queste situazioni a stretto contatto con il Medico.

Il **comma 7** sottolinea la necessità di considerare le situazioni di emergenza e urgenza momenti in cui *"si assicurano le cure necessarie, in rispetto della volontà del paziente" dove "le condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirla"*. Questo è uno dei punti più critici della Legge e apre una serie di interrogativi: come fare a conoscere le

volontà del Paziente? Ci sarà un Registro ma nell'emergenza come attingere a queste informazioni? E se non fosse possibile averle, quale è la responsabilità dell'Operatore? Quali potrebbero essere le responsabilità dell'équipe sanitaria? Infine il **comma 8** parla della comunicazione come tempo di cura, mentre il **comma 9** sottolinea la necessità che ogni struttura sanitaria pubblica o privata attui i principi espressi nella Legge.

Naturalmente, è fondamentale la formazione del Personale sanitario sulle tematiche della comunicazione con il Paziente, sulla terapia del dolore e sulle cure palliative.

L'articolo 1 si conclude con il **comma 11** sulle *"norme speciali che disciplinano l'acquisizione del consenso informato per determinati atti o trattamenti sanitari"* di cui vengono mantenute le modalità applicative previste dalla legge.



Art.2 - Terapia del dolore, divieto di ostinazione irragionevole nelle cure e dignità nella fase finale della vita.

Questo articolo consta di 3 commi. Il **comma 1** sottolinea l'importanza della terapia del dolore, attuata dal medico anche di medicina generale che deve essere coinvolto nelle *"...cure palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n.38"*.

Nel **comma 2** si dice al Medico di *"astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati..."*. Con il consenso del Paziente è possibile ricorrere alla *"sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore"*.

Il **comma 3** precisa che *è necessario annotare nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico il ricorso alla sedazione palliativa profonda continua o il rifiuto della stessa spiegandone i motivi*. Le osservazioni da fare sono essenzialmente due: si parla solo del Medico che, fra l'altro, viene lasciato solo a prendere decisioni così delicate; la seconda riflessione è che tali tematiche, in particolare sull'Accanimento Terapeutico, sono state affrontate nel Codice Deontologico Medico.

Art.3 - Minori e incapaci.

Questo articolo, con i suoi 5 commi, non aggiunge niente di nuovo su quanto già conosciamo: le decisioni sui minori spettano a chi ne ha la potestà, tenendo conto delle volontà del soggetto.

Art.4 - Disposizioni anticipate di trattamento.

Le **Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)** consistono nell'esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari (*consenso o rifiuto di trattamenti diagnostici, di scelte terapeutiche e di singoli trattamenti sanitari*).

Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere può farlo, nominando un suo **"fiduciario"** che lo rappresenti. *"In caso di necessità, il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno..."* Il Medico è obbligato al rispetto delle DAT, a meno che, in accordo con il fiduciario *"...appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della"*



NORME IN MATERIA DI CONSENSO INFORMATO E DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

(segue dalle pagine precedenti)

22

temi di bioetica

sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita...".

Le DAT sono un vero e proprio atto formale "... redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata..." da inserire "...in apposito registro...oppure presso le strutture sanitarie...".

E' possibile esprimere le DAT attraverso videoregistrazione e possono essere rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento, anche verbalmente o con videoregistrazione "...raccolta da un Medico, con l'assistenza di due testimoni...".

I **commi 7 e 8** di questo articolo definiscono i compiti delle Regioni per "regolamentare la raccolta di copia delle DAT e informare i Cittadini sulla possibilità di redigere le DAT...anche attraverso i rispettivi siti internet".

Questo articolo rappresenta il cuore della legge e, se da una parte sancisce l'autodeterminazione del Paziente, dall'altra impone al Medico una serie di atti e procedure da attuare, difficilmente realizzabili nella nostra realtà sanitaria. Ancora una volta il Medico è solo, manca un'équipe sanitaria che si fa carico, con responsabilità diverse, della situazione.

E comunque, ribadiamo, come è possibile venire a conoscenza della volontà di ogni singolo Paziente? **Il rischio non è quello di attivare un'ennesima procedura burocratica sulla scia di una medicina difensiva?**

Art.5 - Pianificazione condivisa delle cure

"...può essere realizzata una pianificazione delle cure condivisa tra il Paziente e il Medico, alla quale il Medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi qualora il Paziente venga a trovarsi nella condizione di non poter esprimere il proprio consenso o in una condizione di incapacità (comma 1)...".

Il Paziente deve essere adeguatamente informato sulla malattia "...su quanto...può realmente attenersi in termini di qualità della vita, sulle possibilità cliniche...di intervenire e sulle

cure palliative (comma 2) ... compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario (comma 3)".

Tutto viene espresso in forma scritta o, nel caso in cui le condizioni fisiche non lo consentano, videoregistrata. Ancora nuove procedure che, a nostro avviso, fanno parte della Deontologia Professionale e in questo caso, vengono regolamentate da una Legge.

Art.6 - Norma transitoria

Le disposizioni di questa Legge sono applicate anche "ai documenti atti ad esprimere le volontà del disponente in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o presso un notaio prima della data di entrata in vigore della presente Legge...".

Art.7 - Clausola di invarianza finanziaria

"...senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Come si potrà attivare un registro nazionale delle DAT e fare formazione per il Personale senza alcun finanziamento?

Art.8 - Relazione alle Camere

"Il Ministero della Salute trasmette alle Camere, entro il 30 aprile di ogni anno a decorrere dall'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente Legge, una relazione sull'applicazione della legge stessa. Le Regioni sono tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di febbraio di ciascun anno, sulla base di questionari predisposti dal Ministero della Salute".

E questo è necessario e sufficiente per capire il livello applicativo della legge e le sue criticità.

Dott.ssa **Maria Cristina Orsi**
Esperta in Bioetica



LA NUOVA LEGGE SUL CONSENSO INFORMATO E SUL TESTAMENTO BIOLOGICO ASPETTI OPERATIVI, GIURIDICI E DEONTOLOGICI - EDIZIONE UNICA

23

assemblea ordinaria iscritti

Sede: Auditorium Polo Didattico e
Formativo ASL 2
S.Maria a Colle - Lucca

Data: 22 Marzo 2018

Orario: dalle ore 8,00 alle ore 13,00
dalle ore 14,00 alle ore 19,00

Crediti ECM: 7 per Infermieri, Infermieri Pediatrici, Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'Infanzia e tutte le altre Professioni.

L'iscrizione al Corso deve essere richiesta inoltrando all'Ordine (ex Collegio) via e-mail all'indirizzo segreteria@ipasvi.lucca.it la Scheda d'Iscrizione che si trova nella parte "Modulistica" del sito web dell'OPI Lucca www.ipasvi.lucca.it

DESTINATARI

100 PARTECIPANTI: Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici di Infanzia

OBIETTIVO FORMATIVO

Obiettivo Formativo di Sistema

Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica.

Normativa in Materia Sanitaria

I principi etici e civili del SSN con acquisizione di nozioni di sistema.

INTRODUZIONE

La recente approvazione della Legge sul Consenso Informato e sul Testamento Biologico, offre l'occasione per discutere, oltre che degli aspetti giuridici della legge stessa, anche di quelli deontologici o strettamente legati alla pratica clinica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni magistrali, dibattito.

DOCENTE

Dottor Luca Benci – Giurista, Consulente legale **OPI Lucca** (ex Collegio IPASVI)

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- 8.00 Registrazione dei partecipanti
- 8.15 Presentazione corso Dott.ssa Catia Anelli - Presidente OPI Lucca
- 9.00 Il Consenso Informato come diritto alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione. La "relazione di cura" tra Paziente, Medico e, in base alle rispettive competenze, agli altri esercenti una Professione Sanitaria. L'ampiezza dell'informazione dovuta, l'acquisizione e il rifiuto del Consenso. Il necessario rispetto delle volontà del Paziente, gli obblighi delle Strutture e dei Professionisti Sanitari. La forma del Consenso. L'Informazione e il Consenso nei minori e negli incapaci.
- 11.00 Il divieto dell'accanimento terapeutico, la terapia del dolore e il ricorso alla sedazione palliativa profonda.
- 12.00 Dibattito guidato
- 13.00 - 14.00 PAUSA PRANZO
- 15.00 **ASSEMBLEA ORDINARIA degli ISCRITTI OPI LUCCA - Anno 2018**
- 16.30 Dichiarazioni, direttive e disposizioni anticipate di trattamento: la distinzione e il perché di una scelta. Differenza tra disposizioni anticipate di trattamento e eutanasia. Il contenuto delle disposizioni anticipate di trattamento La figura del "Fiduciario". La forma delle disposizioni e la forma della revoca.
- 17.00 La pianificazione condivisa delle cure e la vincolatività delle disposizioni anticipate di trattamento nei confronti del Medico e dell'équipe sanitaria. Registri regionali o registro nazionale di raccolta delle disposizioni?
- 17.30 Dibattito guidato
- 18.30 Verifica con questionario di apprendimento e di gradimento
- 18.45 - 19.00 CONCLUSIONE DEL CORSO





PIANO FORMATIVO OPI LUCCA 2018

calendario corsi formazione ecm

TITOLO EVENTO	DATA	SEDE	QUOTA ISCRIZIONE	CREDITI ECM	POSTI DISPONIBILI
Il Ruolo strategico dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità nella Sanità Toscana Dott. Xxxx Xxxx Dott.ssa Xxxx Xxxxx	15 febbraio 2018 orario 14,30/19,10	Auditorium Polo Didattico e Formativo ASL 2 Lucca S. Maria a Colle	GRATUITO	3 crediti	Posti disponibili n. 60 per edizione fino ad esaurimento
"La Ricerca Infermieristica: migliorarne le competenze" Dott. Nicola Pagnucci Dott.ssa Maria Paola Bertolini	21-23-28 febbraio 2018 3 edizioni orario 14,00/19,30	21 feb 2018 Sala Riunioni c/o Collegio IPASVI, via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca 23 feb 2018 Sala Riunioni c/o Ospedale S. Croce Castelnuovo G.na 28 feb 2018 Auditorium Ospedale Versilia, Lido di Camaiole	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	6,4 crediti	Posti disponibili n. 50 per edizione fino ad esaurimento
"La nuova legge sul Consenso informato ed il Testamento Biologico. Aspetti operativi, giuridici e deontologici" Dott. Luca Benci	22 marzo 2018 orario 8,00/17,45	Auditorium, Polo Didattico e Formativo ASL2 Lucca S. Maria a Colle	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	7 crediti	Posti disponibili n. 100 fino a esaurimento
XI° Congresso Provinciale IPASVI "L'Infermiere e la ricerca infermieristica"	12 maggio 2018 orario 8 - 13	Auditorium, Polo Didattico e Formativo ASL2 Lucca S. Maria a Colle	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 100 fino a esaurimento
"Il trattamento delle lesioni difficili nella pratica infermieristica" Dott.ssa Orietta Conti Dott.ssa Maria Pina Bertuccelli Dott.ssa Joelle Ranieri	27 sett. 04-11 ott. 2018 3 edizioni orario 14,00/20,00	27/09 Sala Riunioni c/o Ospedale S. Croce, Castelnuovo Garfagnana (LU) 4/10 Auditorium Ospedale Versilia Lido di Camaiole (LU) 11/10 Sala Riunioni c/o Collegio IPASVI via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 50 per edizione fino ad esaurimento

TITOLO EVENTO	DATA	SEDE	QUOTA ISCRIZIONE	CREDITI ECM	POSTI DISPONIBILI
"Emergenza urgenza" (titolo da definire) Dott. Igor Giuli Dott. Paolo Silva	12-19-26 ottobre 2018 3 edizioni orario 14,00/20,00	12/10 Sala Riunioni c/o Collegio IPASVI via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca 19/10 Sala Riunioni c/o Ospedale S. Croce, Castelnuovo Garfagnana (LU) 26/10 Auditorium Ospedale Versilia Lido di Camaiole (LU)	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 50 per edizione fino ad esaurimento
"I riflessi professionali connessi all'istituzione dell'Ordine ed al rinnovo contrattuale" Dott. Luca Benci	23 novembre 2018 orario 8,00/18,00	Auditorium, Polo Didattico e Formativo ASL2 Lucca S. Maria a Colle	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 100 fino ad esaurimento
"La terapia trasfusionale" Dott.ssa Catia Anelli Dott.ssa Cristiana Rigali	13 dicembre 2018 orario 14,00/20,00	Sala Riunioni c/o Collegio IPASVI via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca	GRATUITO euro 50,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 50 fino a esaurimento
Corso di Inglese Scientifico applicato alla Professione Infermieristica Prof. Gary Scialdone N.B. Possibilità di lezioni one-to-one; da concordare orario e costo con il Professore	27 marzo 5 giugno 2018 (20 ore suddivise in 2 ore settimanali per un totale di 10 lezioni) orario 15,30/17,30	Sala Riunioni c/o Collegio IPASVI via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca	GRATUITO euro 150,00 per i non Iscritti all'Ordine (ex Collegio IPASVI) di Lucca	26 crediti	Posti disponibili n. 30 fino a esaurimento
Corsi FAD 1. Responsabilità professionale sanitaria 2. Prevenzione e sicurezza nel lavoro: corso base 3. Rischio biologico 4. Anticorruzione e Trasparenza 5. Rischi Psicosociali: conoscerli, valutarli, gestirli 6. Donazione organi	dal 1 giugno al 31 dicembre 2018		GRATUITI per gli Iscritti all'Ordine di Lucca euro 50,00 a pacchetto per i non iscritti all'Ordine Lucca	In fase di accreditamento per Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia	Posti disponibili n. 500

calendario corsi formazione ecm



ENTRA IN VIGORE LA LEGGE "LORENZIN": ADDIO IPASVI, DA OGGI C'È L'OPI

di Catia Anelli

26

la voce degli iscritti

La Redazione ha deciso di raccogliere alcune delle domande fatte da nostri Iscritti, per dare un'unica risposta a tutti. Qui di seguito ne riportiamo alcune a titolo esemplificativo.

- Sono un giovane Infermiere iscritto all'vostro Albo di Lucca. So che è entrata in vigore la Legge Lorenzin che trasforma il Collegio in Ordine. Ho letto qualcosa anche sul Sito della Federazione Nazionale. Ma vorrei sapere da voi cosa cambia in pratica per gli Iscritti.
- Sono un Infermiere iscritto al Collegio di Lucca ormai da trent'anni, vorrei sapere se ci sono dei cambiamenti con la nuova legge sugli Ordini.
- Siamo un gruppo di Infermieri iscritti al Collegio IPASVI di Lucca e abbiamo saputo che è stata approvata la legge sugli Ordini e anche il Collegio di Lucca è diventato Ordine.

Risponde la Presidente dell'ex Collegio IPASVI oggi OPI - Lucca

Carissimi Iscritti, aspettavamo da anni questa legge che finalmente è entrata in vigore a partire dal 15 Febbraio 2018. Il primo effetto dell'entrata in vigore della **legge 3/2018 (legge "Lorenzin")** è la **cancellazione definitiva dell'uso dei nomi "Infermieri Professionali" e "Vigilatrici di Infanzia"**, che in verità, già da qualche anno, per effetto della formazione universitaria, erano caduti in disuso: si parla, quindi, di **Infermieri** e di **Infermieri Pediatrici**.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2018 della Legge 3/2018 nasce ufficialmente la FNOPI, la più grande d'Italia, con i suoi 440 mila iscritti e i Collegi provinciali sono rinominati Ordini provinciali delle Professioni Infermieristiche: OPI



Il Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin

Ma vediamo i principali cambiamenti

Il primo cambiamento sostanziale è quello di essere divenuti, da oggi, **Enti sussidiari dello Stato** e non più **Enti Ausiliari**. Con la nuova Legge, infatti, in base al principio di sussidiarietà, l'Ordine provinciale delle Professioni Infermieristiche (OPI) **può svolgere compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato**, cosa che non accadeva prima perché, i Collegi non avevano una funzione amministrativa attiva, ma solo una funzione di iniziativa e di controllo.



G. L.

La legge stabilisce, infatti, **che gli Ordini vigilino sugli Iscritti agli Albi (l'iscrizione è obbligatoria a qualunque titolo la Professione sia svolta e in qualsiasi forma giuridica, compresa quella societaria) con sanzioni disciplinari che variano a seconda della gravità del caso.**

Aumentano pesantemente le sanzioni per gli abusi di professione e, per la responsabilità professionale, si confermano le norme della legge Gelli (legge 24/2017).

Ora dovranno essere emanati una serie di decreti attuativi per rendere operativa la nuova Legge, si spera entro marzo 2018.

Il Ministero della Salute ha già comunicato che le modifiche previste sul sistema elettorale degli Ordini non verranno applicati al triennio 2018-2020. Sarà un decreto del Ministero della Salute che dovrà determinare la composizione del Consiglio direttivo dell'Ordine, garantendo "un'adeguata rappresentanza di tutte le Professioni che ne fanno parte", in questo caso, Infermieri e Infermieri Pediatrici. Per quanto riguarda gli Organi della Federazione, la legge dà tempo sei mesi, dalla sua entrata in vigore.

I regolamenti dovranno disciplinare: l'elezione degli Organi, il limite dei mandati, i criteri e le modalità per lo scioglimento degli Ordini, la tenuta degli Albi, la riscossione e l'erogazione dei contributi, l'istituzione delle Assemblee dei Presidenti di Albo, le sanzioni, i procedimenti disciplinari e i ricorsi.

La prima cosa da fare, essendo cambiata la denominazione, sarà quella di modificare tutte le referenze: carta intestata, e-mail, PEC, firma digitale ecc.

Tralasciando la struttura degli Ordini che, in linea generale, mantiene la medesima configurazione e, lasciando agli interessati, la lettura e il confronto della nuova Legge con quella precedente, **vediamo i principali e più evidenti cambiamenti.**



27

la voce degli iscritti

ELEZIONI

- Si terranno **ogni 4 anni** e non più 3.
- Chi è stato **Presidente, Vice, Tesoriere e Segretario**, può essere rieletto nella **stessa carica consecutivamente una sola volta**. Il mandato corrente non si considera tra quelli validi per il limite di una sola rielezione.
- L'elezione del Consiglio direttivo e della Commissione di Albo è valida in prima convocazione se hanno votato almeno i due quinti degli iscritti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei votanti purché non inferiore a un quinto degli Iscritti.
A partire dalla terza convocazione la votazione è valida qualunque sia il numero dei votanti.
- Le votazioni durano da un minimo di due a un massimo di cinque giorni consecuti-



vi, di cui uno festivo, e si svolgono anche in **più Sedi**, in modo di garantire la piena accessibilità in ragione del numero degli Iscritti, dell'ampiezza territoriale e delle caratteristiche geografiche.

- Se l'Ordine ha un numero di Iscritti superiore a cinquemila, la durata delle votazio-

ENTRA IN VIGORE LA LEGGE "LORENZIN": ADDIO IPASVI, DA OGGI C'È L'OPI

di Catia Anelli - segue dalla pagina precedente

la voce degli iscritti

ni non può essere inferiore a tre giorni.

- **Nuovo meccanismo per i risultati:** devono essere comunicati entro quindici giorni da ciascun Ordine alla rispettiva Federazione nazionale e al Ministero della Salute.

- *A stabilire come saranno i Seggi* sarà un decreto del Ministero della Salute da emanare entro 60 giorni dall'approvazione della legge.

POTERE DISCIPLINARE

- Si separa la funzione istruttoria da quella giudicante. Gli uffici istruttori sono composti da 5 a 11 Iscritti; si tratta di C albo esterne a quella dell'Ordine, nel cui territorio è avvenuto il fatto in giudizio.

- **Abusivismo** - Il comma 1 dell'articolo 12 sostituisce l'articolo 348 del codice penale, e **aumenta le sanzioni** per gli abusivi dall'attuale "milione di lire", **prevedendo la reclusione fino a 3 anni e la multa da 10mila a 50mila euro. La pena, però, aumenta con reclusione fino a 5 anni e multa fino a 75mila euro per il Professionista prestanome, che rischia anche l'interdizione da 1 a 3 anni dall'attività.**

- La sentenza è pubblicata e c'è la confisca della strumentazione usata per commettere il reato che i comuni indirizzeranno a fini assistenziali.

- **In caso di omicidio colposo per l'abusivo** (aggiunta ad articolo 589 c.p.) c'è la reclusione da 3 a 10 anni.

- **In caso di lesioni colpose** (art. 590 cp) la reclusione va da 6 mesi a 2 anni e la pena per lesioni gravissime è la reclusione da un anno e mezzo a 4 anni.

- **Per chi eserciti un'Arte Ausiliaria delle Professioni Sanitarie senza licenza** c'è la san-

zione amministrativa fino a 7.500 euro.

- **Responsabilità** - Si confermano le norme della legge Gelli (legge 24/2017) secondo cui in caso di condanna per responsabilità amministrativa di una Struttura e di rival-



sa di questa sul Professionista per dolo o colpa grave, l'importo del risarcimento non supererà il triplo del valore maggiore della retribuzione lorda o della retribuzione dell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno subito precedente o successivo.

- **Il Fondo di garanzia per i danni da responsabilità sanitaria** previsto dalla legge 24/2017, tra gli altri compiti, **dovrà agevolare l'accesso alla copertura assicurativa dei Sanitari liberi professionisti.**

In conclusione invitiamo gli Iscritti a leggere la nuova Legge, sapendo che sarà compito di questo Consiglio direttivo "traghettonare" il nuovo, in modo indolore e senza creare disagi, informandoli sulle singole modifiche che, volta per volta, saranno applicate presso il nostro Ordine.

Catia Anelli
Dottore Magistrale
Presidente OPI di Lucca



POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) OBBLIGATORIA PER GLI ISCRITTI

Il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 2/2009, rende **OBBLIGATORIO l'uso della posta elettronica certificata anche per i Professionisti Infermieri.**

Tutti gli Iscritti all'**Ordine Professioni Infermieristiche devono avere una casella PEC attivata a proprio nome**; l'indirizzo della propria PEC deve essere comunicato per iscritto all'Ordine, via e-mail a: segreteria@IPASVI.lucca.it.

L'Ordine provvederà a inserire l'indirizzo PEC in una banca dati online consultabile dalle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre l'attivazione della PEC porterà a un notevole risparmio legato alla spe-

dizione di varie comunicazioni agli Iscritti.

Ognuno deve registrare la propria PEC affidandosi al gestore preferito.

Alcune proposte fra le più convenienti:
PEC STANDARD ARUBA euro 5,00 + IVA/anno
POSTE CERT euro 5,50 + IVA/anno



posta certificata obbligatoria

VAI IN PENSIONE? LEGGI QUI!

Nella seduta del 17 febbraio 2010 il Consiglio Direttivo ha deliberato che a partire dal Gennaio 2011 gli Iscritti che vanno in pensione nel corso di ogni anno possono fruire della quota ridotta a loro riservata, previa presentazione della domanda e della documentazione richieste.

In questo modo i Pensionati possono continuare ad essere iscritti all'Ordine, con tutte le garanzie di chi è ancora in attività.

La documentazione per richiedere la quota ridotta di € 20,00 annue, dovrà essere presentata alla Segreteria dell'Ordine entro il mese di novembre di ogni anno: la quota ridotta decorrerà a partire dall'anno successivo.

Nell'anno del pensionamento dovrà essere pagata all'Ordine la quota annuale intera.



LA RICERCA INFERMIERISTICA: MIGLIORARE LE COMPETENZE

30

di Mariapaola Bertolini

Docenti del Corso:

Dott. Nicola Pagnucci

Dott.ssa Mariapaola Bertolini

Perché un Corso di aggiornamento sulla Ricerca?

Perché è necessario sviluppare e mettere in campo le abilità di ricerca.

La prima riflessione importante da fare è che la Professione infermieristica sta affrontando rapidi e radicali cambiamenti, in ragione delle innumerevoli innovazioni di carattere legislativo, formativo e tecnologico. Per questo è necessario ricorrere, inderogabilmente, alla Ricerca, per consolidare le conoscenze scientifiche applicate alla pratica.

La maggior parte dei Professionisti non ha ancora capito l'interdipendenza che esiste tra il valore di una disciplina ed il sapere, necessaria per determinare maggiore autonomia e riconoscimento sociale alla Professione Infermieristica.

L'Infermiere è "...colui che contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento continuo relativo al proprio profilo e alla Ricerca infermieristica".¹

"...partecipa alla formazione professionale, promuove e attiva la Ricerca, cura la diffusione dei risultati al fine di migliorare l'Assistenza Infermieristica, fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiornate, aggiorna le proprie conoscenze in modo autonomo attraverso la Ricerca".²

¹ DM 739/94 Profilo Professionale, punto quattro

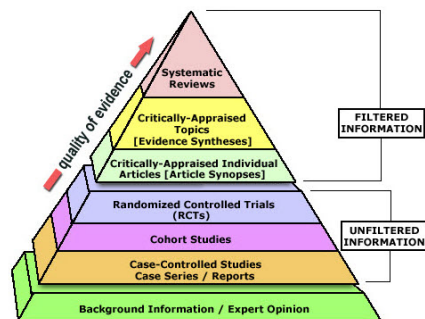
² Codice deontologico dell'Infermiere

Con questo Corso si è voluto sottolineare l'importanza della Ricerca per la disciplina infermieristica, che, a differenza delle altre discipline, non è ancora in grado di produrre una vasta letteratura scientifica ed ha ancora tanto da apprendere e deve impegnarsi a pubblicare ciò che sperimenta, soprattutto in Italia.

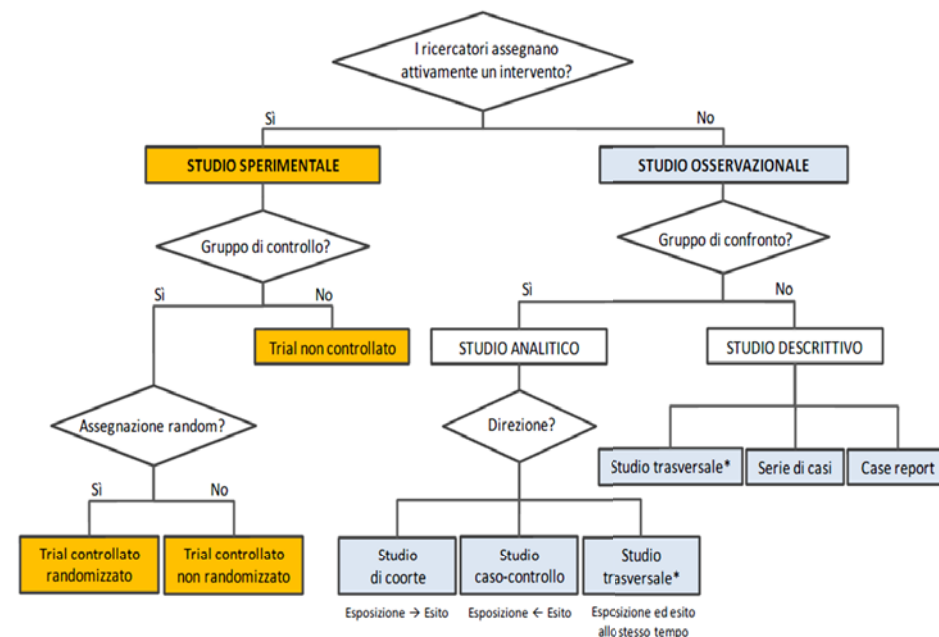
Nello specifico, gli Obiettivi Formativi del Corso sono stati:

- capire l'importanza della Ricerca per la pratica clinica e identificare le aree di indagine prioritarie per l'Infermieristica,
- comprendere il processo circolare della Ricerca,
- riconoscere le diverse tipologie degli Studi di Ricerca,
- identificare le caratteristiche dei principali strumenti di raccolta dati,
- analizzare criticamente un articolo di Ricerca e trasferire i risultati nella pratica,
- utilizzare le fonti bibliografiche anche attraverso le banche date informatiche,
- individuare i principi dell'EBN e le implicazioni per la Pratica Infermieristica.
- imparare a costruire un Progetto di Ricerca.

Il Corso è stato strutturato affrontando, da prima, l'origine e l'evoluzione scientifica



31



*descrittivo o analitico a seconda del metodo di analisi dei dati

della Ricerca Infermieristica, sottolineando l'importanza della Ricerca il cui obiettivo è "...rafforzare e allargare le conoscenze attuali riguardanti l'Assistenza Infermieristica, al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni erogate e della qualità di vita del Paziente".

Sono stati introdotti i metodi per effettuare una corretta ricerca, condurre una minuziosa revisione della letteratura sulle principali banche dati, ed infine, effettuare esercitazioni direttamente sul campo, ricordando l'importanza della diffusione dei risultati della Ricerca stessa.

La leva principale di questo Corso è stata quella di favorire lo sviluppo di specifiche conoscenze, per risolvere i problemi che si riscontrano, quotidianamente, in ambito assistenziale.

Questo è il presupposto essenziale per sviluppare un Nursing basato sui risultati della Ricerca, migliorare gli outcomes assistenziali e rispondere alle richieste dei Pazienti, della loro famiglia e della intera comunità (Evidence Based).

Agli Infermieri è stata prospettata l'opportunità di partecipare ad un Bando di Concorso, per incoraggiare la Ricerca in ambito infermieristico, che verrà diffuso nella Giornata Mondiale dell'Infermiere del 12 maggio 2018, con l'intento di far produrre, ai Colleghi, progetti di Ricerca Infermieristica, concretamente attuabili, in uno degli ambiti afferenti alle Discipline Infermieristiche.

Dott.ssa Mariapaola Bertolini Consigliere OPI Lucca



notizie dall'Ordine

notizie dall'Ordine





E dopo tante cose serie un po' di relax con curiosità raccolte qua e là...

«TI MANCA UN VENERDI»

Dire a qualcuno: «Ti manca un venerdì» o «non hai tutti i venerdì a posto» vuol dire definirlo stravagante, bizzarro, pazzoide. Questa espressione si riferisce probabilmente alle nascite premature e all'antica credenza popolare, ovviamente infondata, che i nati prematuri (i «settimini» ad esempio) fossero incompleti e pertanto mancanti anche di un po' di cervello. Il riferimento al venerdì è legato alla tradizione cristiana di giorno del malaugurio (in quanto quello della Crocifissione) e quindi all'importanza di averli trascorsi tutti (e quindi esorcizzati nel ventre materno).

I medici di famiglia esistevano già nell'antica Roma il cosiddetto medico di famiglia o di base non è un'istituzione della modernità.

Notizie di medici dediti alla cura gratuita della popolazione risalgono addirittura all'antica Roma. L'imperatore Antonino Pio (regnante tra il 138 e il 161 d.C.) ordinò infatti che nelle città operassero specialisti (chiamati archiatri populares) designati e stipendiati dalla comunità in modo che gli ingenti potessero loro rivolgersi senza dovere alcun compenso.

Nell'Urbe operava un medico per ogni distretto e il sistema sanitario si componeva anche dei medici di corte e di quelli militari.

«AVERE UNA PAZIENZA CERTOSINA»

L'espressione «avere una pazienza certosina» vuol dire essere dotati di scrupolo, concentrazione e precisione nel portare a termine un lavoro. Il riferimento è all'ordine religioso dei certosini, fondato nel 1084 da S. Bruno di Colonia nella Chartreuse (in italiano Certosa) nelle Alpi francesi.

I certosini, nella loro Regola basata su meditazione e lavoro, si distinsero come eccellenti copisti, falegnami ed ebanisti. Lavori

G. L.

che richiedevano quindi tanta pazienza.

Nel campo della decorazione del legno si apprezza tuttora la loro «tarsia alla certosina», una lavorazione di particolare pregio.

IL TEATRO PIÙ PICCOLO DEL MONDO SI TROVA IN TOSCANA

Il più piccolo teatro storico pubblico del mondo - inserito nel Guinness dei Primati - si trova a Vetriano, frazione di Pescaglia, in provincia di Lucca. Misura 71 metri quadrati, ha una capienza di 95 posti e ha tutti i requisiti di una sala teatrale in piena regola.

Fu costruito nel 1890 ed è caratterizzato da una pianta trapezoidale e due ordini di balconate.

Soggetto a gravi dissesti strutturali, è stato restaurato a partire dal 1997 ed è di recente tornato attivo.

Un'altra struttura, il Teatro della Concordia (1808) a Monte Castello di Vibio (Pg), è invece coi suoi 99 posti considerato il più piccolo teatro storico «all'italiana» del mondo per la sua sala a ferro di cavallo che riproduce in miniatura i grandi teatri europei.

«TENERE BOTTA»

L'espressione «tenere botta» (o reggere botta), usuale specialmente nel nord Italia, significa tener testa, resistere per quanto possibile, a un periodo difficile da cui in quel momento non è possibile uscire.

La locuzione deriverebbe dal gergo di fabbri e carpentieri: «Tieni la botta!» sarebbe l'invito del mastro che chiede di essere assistito nel mantenere saldamente un pezzo di metallo da martellare con energia, resistendo al colpo diretto e soprattutto al rinculo del pezzo sopra l'incudine o altro supporto utilizzato. In sostanza, «tenere botta» diviene in questo caso un sinonimo di «reggere al colpo».



1) SCHEDA ANAGRAFICA

Cognome..... Nome.....
Luogo e data di nascita.....
Residenza: via..... n°..... Località.....
CAP..... Comune..... Città.....
Recapiti tel: casa..... cell.....

2) FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo di studio professionale.....
Altri titoli post-base.....

3) MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE

[] forma singola, con partita IVA n..... aperta in data.....
[] studio associato Denom. Studio.....
sede.....
data di associazione..... data di cancellazione.....
[] contratto di collaborazione firmato con.....
data contratto..... scadenza contratto.....

ISCRIZIONE Cassa di Previdenza e Assistenza IPASVI n°..... del.....

MAI EFFETTUATA ISCRIZIONE A ENPAPI []

Sede eventuale ambulatorio.....

Documenti ricevuti dall'Ordine: [] Norme per l'esercizio autonomo
[] Note su Cassa di Previdenza ENPAPI

Data..... Firma.....

AUTORIZZAZIONE DIFFUSIONE DATI

Il/la sottoscritto/a:
Qualifica..... Cognome..... Nome.....
Indirizzo abitazione.....
Forma di libera professione: [] Partita IVA [] Studio Associato [] ex Co.Co.Co
Recapiti telefonici: abitazione..... lavoro..... cell.....

AUTORIZZA

L'ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di Lucca a diffondere i propri dati personali e professionali, ai fini dello svolgimento della libera professione infermieristica.

Data..... Firma (leggibile).....

NOTE.....

Si chiede, a chi non avesse ancora ottemperato, di far pervenire all'Ordine la Scheda debitamente compilata da inserire nell'Anagrafe degli Infermieri Liberi Professionisti tenuta dall'Ordine.
Si prega di compilare anche l'autorizzazione per la diffusione dei dati, da pubblicizzare in caso di richiesta da parte di cittadini che si rivolgono all'Ordine perché bisognosi di assistenza infermieristica. (P. T.)





MODULO per Consenso al Trattamento e Diffusione Dati

Spett.
Ordine Professioni Infermieristiche di Lucca
Via Viaccia I 140 S. Anna - Lucca
ipasvilu@tin.it

Lucca,

Oggetto: consenso al trattamento e alla diffusione dei dati identificativi

Il/la sottoscritto/a nato/a il
a e residente in
recapito telefonico, e-mail.....
iscritto all'Albo professionale tenuto dall'Ordine di Lucca, esercente la professione in
qualità di libero professionista

- ACCONSENTE
- NON ACCONSENTE

alla pubblicazione dei propri dati (in particolare nome, cognome e indirizzo e-mail) sulla
rivista e sul sito web dell'Ordine di Lucca per consentire la diffusione dei nominativi dei
liberi professionisti presso la popolazione e presso enti e associazioni interessate.

Cordiali saluti.

In fede _____

notizie dall'OPI - libera professione

MODULO per Dichiarazione Cessazione Libera Professione

Luogo e data _____

All'ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di Lucca
Via Viaccia I 140 S. Anna - Lucca

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a il _____ e residente in _____
recapito telefonico _____,

DICHIARA

di NON SVOLGERE attualmente la libera professione infermieristica, svolta in
passato

nella seguente forma _____

(indicare P.IVA singola, studio associato, cooperativa, CoCoCo)

con cessazione in data _____.

Dichiara inoltre di essere ISCRITTO/A

NON ISCRITTO/A

all'ENPAPI (barrare il quadratino accanto all'opzione scelta).

In fede _____
firma _____

notizie dall'OPI - libera professione





ORIENTAMENTO LEGALE

L'Ordine è in grado di offrire agli Iscritti Orientamenti Legali inerenti la Professione. Se la Presidenza lo ritiene necessario, è possibile consultare il legale dell'Ordine **Prof. Dott. Luca Benci**, su appuntamento con la **Presidente Dott.ssa Catia Anelli**. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Ordine nei giorni di apertura.

ORIENTAMENTO LIBERA PROFESSIONE

Gli Infermieri che intendo svolgere la Libera Professione possono rivolgersi al Ordine per consulenza, indirizzo, informazioni. **Referenti** per la Libera Professione sono i consiglieri **Gabriele Ciucci** e **Giulia Malloggi**.

Chi è interessato può rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

ASSICURAZIONE

Dal **15 agosto 2014** c'è l'**obbligatorietà assicurativa per i Professionisti Sanitari** in osservanza alla **Legge n. 148** del 14/09/2011. **La FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) sta predisponendo** quanto necessario per la realizzazione di **una gara assicurativa** (ex D.L. n. 138/2011) **finalizzata a definire le "condizioni generali delle polizze assicurative" che**, nel rispetto del D.L. n. 158/2012, **forniscano la miglior risposta all'obbligatorietà assicurativa.**

CONSULENZA FORMAZIONE AVANZATA

L'Ordine è in grado di offrire agli Iscritti dei pareri circa la validità e la qualità delle offerte formative presenti sul mercato, verificando assieme agli interessati, i curricula dei percorsi formativi dei Master di 1° Livello, della Laurea Specialistica, dei Master di 2° Livello, e della Formazione Continua ECM.

Offre, inoltre, assistenza tecnica per accedere ai siti universitari, selezionando le offerte formative, le modalità di accesso, la modulistica di iscrizione, i test di ammissione degli anni precedenti e la pianificazione di interventi formativi per la preparazione ai test universitari di ammissione.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

ORIENTAMENTO INFERMIERI COMUNITARI ED EXTRA COMUNITARI

Il Consiglio direttivo è in grado di fornire assistenza agli Infermieri stranieri (comunitari ed extra comunitari) iscritti all'Ordine di Lucca. Per informazioni ed eventuali appuntamenti, rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

CAMBIO LA MIA ASL CON LA TUA

Gli interessati possono chiedere questo servizio, attenendosi alle seguenti modalità: **indicare cognome e nome, specificando il ruolo, numeri telefonici (lavoro, casa, cellulare), ASL di appartenenza, ASL per la quale si richiede il cambio, firma leggibile. I dati inviati sono soggetti alla legge sulla privacy: saranno pubblicate solo le iniziali ed il numero telefonico del richiedente.**

C.G. 327 8265710 - Infermiera cat. DO - dalla AOU IRCSS San Martino di Genova a un Presidio ospedaliero area vasta nord Toscana zone di Lucca Pisa Livorno Massa Versilia.

I.B. 347 9053829 - Infermiera cat. D4 - dalla AOU Pisana a ex-ASL 2 Lucca.

L.N. 349 5721623 - Infermiera cat. DO - dall'Ospedale S. Antonio di S. Daniele del Friuli a zone di Viareggio, Massa, Pisa, Lucca Livorno.

Infermiere P.L. 3406920032 dalla ex ASL 12 Viareggio alla ex ASL 2 Lucca.

Infermiere M. I. 393 1578103 Infermiera giornaliera; dalla AOU Pisana alla ASL 2 Lucca.

Infermiere L. M. 339 3228302 Infermiere turista; dalla ASL 5 Pisa alla ASL 2 Lucca.

Infermiere D. G. 347 5521465 dalla ASL 4 Prato alla ASL 2 Lucca, o alla ASL 12 Viareggio, o alla AOU Pisana, o al Presidio Ospedaliero di Pontedera.

Infermiere E.V. 338 4986894 dal Presidio S. Giovanni di Dio ASL 10 Firenze alla ASL 2 Lucca

La nostra Segreteria è in grado di offrirti innumerevoli servizi di consulenza



COMUNICAZIONE / STUDI / RICERCHE: RIVISTA, SITO DELL'ORDINE E PUNTO WEB

Consiglieri referenti:

Donatella Del Debbio, Sauro Franceschini, Ilaria Cattalini, Maria Paola Bertolini.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

È possibile fruire del Servizio di Biblioteca ed Emeroteca su appuntamento, con le seguenti modalità:

1. La consultazione dei testi deve essere concordata previo appuntamento con i Consiglieri Referenti, orario e data da definire.
2. È possibile effettuare n. 10 pagine di fotocopie per ogni testo consultato, contribuendo con la cifra di euro 0,05 per ciascuna fotocopia.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine, nei giorni di apertura.

SITO WEB DELL'ORDINE

Se vuoi conoscere i corsi di aggiornamento organizzati dall'Ordine, puoi collegarti a www.ipasvi.lucca.it ove troverai i programmi completi ed altre cose interessanti.



VUOI SCRIVERE SULLA NOSTRA RIVISTA?

Hai avuto esperienze professionali interessanti? Mandaci un articolo da pubblicare!

Puoi inviare il materiale all'Ordine all'indirizzo e-mail: redazione@IPASVI.lucca.it, indicando chiaramente nome, cognome e recapito telefonico e un breve curriculum. I lavori non saranno restituiti. L'invio del materiale comporta l'espressa autorizzazione alla pubblicazione sugli organi dell'Ordine di Lucca; la Redazione si riserva di selezionare i testi ritenuti idonei e di apportare eventuali modifiche che saranno comunque concordate con l'Autore. Le opinioni eventualmente espresse sono sotto la responsabilità degli Autori del testo.

VARIAZIONI DELL'INDIRIZZO

La variazione deve essere tempestivamente comunicata alla Segreteria dell'Ordine. È sufficiente l'autocertificazione ove si dichiara il nuovo indirizzo ed il recapito telefonico.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La cancellazione dall'Albo è possibile per l'avvenuta cessazione dell'attività professionale, oltre che in caso di decesso. La procedura è la seguente: inoltrare domanda in carta bollata da euro 16 (fac-simile disponibile in Segreteria), allegare fotocopia della ricevuta di pagamento della quota dell'anno in corso, allegare fotocopia del libretto di pensione o dello stato di servizio attestante altra qualifica. Quanto sopra deve essere inoltrato all'Ordine entro e non oltre il mese di Settembre. La cancellazione avrà decorrenza dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

La tessera di iscrizione all'Ordine è un documento di riconoscimento ufficiale ed in caso di smarrimento deve essere fatta la denuncia ai Carabinieri. Presentando copia della denuncia e due fotografie formato tessera, la Segreteria rilascerà il duplicato della tessera.

RICHIEDI CERTIFICATI

I certificati di iscrizione all'Albo possono essere richiesti per telefono direttamente all'operatore e saranno consegnati la settimana successiva alla richiesta. Non si accettano messaggi lasciati sulla segreteria telefonica.

CARATTERISTICHE TECNICHE

degli articoli da inviare all'Ordine in formato elettronico redatto su Microsoft Word o simile (Open Office, Star Office, Lotus, ecc.).
Margini pagina cm: **sx 2,5 / dx 2,0 / sup 2,0 / inf 2,0**
Carattere: **Times (Times New Roman)**
Dimensione carattere: **12 punti**
Interlinea: **singola**

Indicativamente un foglio compilato con queste caratteristiche corrisponde ad una pagina della rivista. Le uniche segnature utili sono i **grassetto** e i **corsivi** che saranno rispettati. Evitare coloriture dei caratteri e/o dei fondi che non saranno riportati. **Accompagnare il file di testo con i file delle immagini eventualmente inserite.**





focus infermiere



OPI LUCCA

SEGRETERIA DELL'ORDINE

via Viaccia I, n.140 - S. ANNA
55100 LUCCA

per contatti telefonici:

Lunedì e Giovedì ore 10 - 12

sportello aperto al pubblico:

Mercoledì ore 8,30 - 12,30

Giovedì ore 15,30 - 18,30

tel. + fax **0583 419114**

cell. TIM **334 7853928**

sito web

www.ipasvi.lucca.it

e-mail:

per **Informazioni** info@ipasvi.lucca.it

per la **Segreteria** segreteria@ipasvi.lucca.it

per la **Rivista** redazione@ipasvi.lucca.it

per la **Tesoreria** amministrazione@ipasvi.lucca.it

per la **Presidenza** presidenza@ipasvi.lucca.it

casella PEC lucca@ipasvi.legalmail.it

per informazioni, quesiti e richieste di appuntamento utilizzare l'indirizzo di posta elettronica info@ipasvi.lucca.it

